

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

PASSO DOPO PASSO 2026

Cod. Progetto: PTXSU0017025010754NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 13

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in 11 case - famiglia in provincia di Rimini, di Pesaro Urbino e di Ancona. Le strutture accolgono e supportano minori, adulti e donne vittime di tratta. Le attività proposte sono l'accompagnamento quotidiano, la realizzazione di laboratori, la partecipazione ad attività sul territorio e la frequenza di centri diurni, tutte con il fine di permettere l'inclusione sociale delle persone supportate e anche garantire, ove possibile, la messa in autonomia.

Il progetto fa parte del programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2026, che interviene nell'ambito di azione C *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*.

Il programma persegue gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Incrementare le attività collettive, ricreative e di socializzazione, in rete con altre associazioni del territorio che coinvolgano 227 destinatari fragili e isolati, affinché a tutti possa essere garantita la possibilità di esprimere sé stessi e creare relazioni amicali e di affetto con persone esterne alle famiglie.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con i minori, gli adulti con disabilità e le donne vittime di tratta destinatari del progetto
- accompagnamenti presso i centri diurni del territorio dei destinatari del progetto;
- ideazione, preparazione e partecipazione a laboratori creativi e di manipolazione, attività ludico-ricreative e di uscite sul territorio;
- organizzazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità, della tratta di essere umani e dell'inclusione sociale presso scuole,

- parrocchie, associazioni, etc., e realizzazione di report sui diritti umani, nonché la realizzazione di un podcast in collaborazione con altri volontari;
- realizzazione e partecipazione all'evento nazionale "Io valgo.. oltre le barriere" sul tema della disabilità

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

I volontari presso la sede **CASA FAMIGLIA SANTA MARIA CHE SCIOGLIE I NODI** di **MOMBAROCCIO** in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Unità di strada con persone senza fissa dimora.

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO						Posti disponibili		
Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172216	CASA FAMIGLIA GESU' SALVATORE	EMILIA ROMAGNA	Rimini	MISANO ADRIATICO	VIA CA' PRONTI, 5/A	0	1	0
172206	CASA FAMIGLIA PICCOLI ANGELI	EMILIA ROMAGNA	Rimini	MONTEGRIDOLFO	VIA CA' BERNARDO, 7	1	1*	0
172249	CASA FAMIGLIA NONNO ORESTE	EMILIA ROMAGNA	Rimini	RIMINI	VIA DELLO STAMBECCO, 1	0	1	0
224377	CASA FAMIGLIA SINFONIA	EMILIA ROMAGNA	Rimini	RIMINI	VIA DEL CAVALLO, 4	0	1	0
172274	CASA FAMIGLIA S. AGOSTINO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	VERUCCHIO	VIA CASETTI, 708	0	1*	0
172412	COMUNITA' FAMILIARE SANTA CHIARA	MARCHE	Ancona	ARCEVIA	FRAZ. NIDASTORE, SNC	0	1	0
172337	COMUNITA' FAMILIARE CASA FAMIGLIA TRA LE NUVOLE	MARCHE	Ancona	FABRIANO	FRAZIONE MARISCHIO, 110	0	2*	0
209555	COMUNITA' FAMILIARE CASA FAMIGLIA MARIA STELLA DEL MATTINO	MARCHE	Ancona	JESI	VIA SAN PIETRO MARTIRE, 4	0	1	0
172384	COMUNITA' FAMILIARE SANT'ANNA	MARCHE	Pesaro e Urbino	FANO	VIA ROMA, 118	0	1	0
172321	COMUNITA' FAMILIARE CASA FAMIGLIA SANTA MARIA CHE SCIOGLIE I NODI	MARCHE	Pesaro e Urbino	MOMBAROCCIO	VIA STELLUTI, 1	0	1*	0

231887	COMUNITA' FAMILIARE "LA PERLA PREZIOSA"	MARCHE	Pesaro e Urbino	PESARO	STRADA DELLA PIEVE, 5	0	1	0
--------	---	--------	-----------------	--------	-----------------------	---	---	---

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC, e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nella sede Comunità Familiare Casa Famiglia tra le nuvole (cod. Helios 172337) è richiesta la presenza di candidate di sesso femminile, per la particolare fragilità delle utenti accolte e delle relative storie personali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei/le volontari/e nel servizio civile universale

3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Sedi di realizzazione della Formazione Generale

La Formazione Generale si svolgerà, in base al piano organizzativo dell'ente, nei seguenti comuni: Saludecio (RN), Coriano (RN), Riccione (RN), Rimini (RN), Fano (PU), Colli al Metauro (PU), Pesaro (PU).

Parte della formazione generale si svolgerà in modalità residenziale per la durata di circa 4 giorni e si realizzerà tra le Province di Rimini e Pesaro Urbino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente **in presenza**, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

Elenco dei moduli e contenuti della Formazione Specifica

MODULO 1 Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente.

MODULO 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

MODULO 3 La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative

Definizione di abuso; relazioni abusanti; dinamiche dell'abuso; conseguenze dell'abuso; cosa si intende per tutela giuridica; vittime vulnerabili; la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di

rischio e fattori protettivi; la segnalazione; la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi. Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme: cosa fare e cosa non fare; sviluppare capacità di ascolto; sapere a chi fare riferimento.

MODULO 4 La relazione d'aiuto: elementi di base

Presentazione di Elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione di aiuto;

Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.

MODULO 5 Strutture a progetto nell'intervento con le persone fragili

Storia delle case famiglia dell'ente;

Normativa e gestione delle strutture dell'ente;

il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto.

MODULO 6 Panorama delle situazioni di fragilità ed emarginazione sociale nel territorio

Il vissuto psicologico delle persone fragili e emarginate sia famiglie che singoli;

Le principali forme di emarginazione sociale;

Aspetti generali e conseguenze di vissuti di emarginazione sociale e fragilità;

I metodi di riconoscimento e accoglienza della persona emarginata e fragile

Progetto individuale personalizzato

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative.

MODULO 7 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "Passo dopo passo 2026"

Il ruolo del volontario nel progetto;

La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

MODULO 8 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dell'emarginazione sociale e fragilità

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;

Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;

Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dell'emarginazione sociale e fragilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'emarginazione sociale.

MODULO 9 La comunicazione nonviolenta come strumento nella relazione con persone fragili

La nonviolenza come strategia educativa;

Presentazione delle tecniche di comunicazione non violenta;

La comunicazione non violenta nella relazione con le persone fragili e con le persone straniere: applicazione pratica;

La nonviolenza.

MODULO 10 Il lavoro d'equipe nel progetto "Passo dopo passo 2026"

Dinamiche del lavoro di gruppo;

Strategie di comunicazione nel gruppo;
Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto Passo dopo Passo 2026

MODULO 11 Il progetto “Passo dopo passo 2026”

Verifica, valutazione ed analisi di obiettivi e attività del progetto;
Risposta del progetto alle necessità del territorio;
Inserimento del volontario nel progetto;
Necessità formativa del volontario.

MODULO 12 Strumenti di animazione di gruppo

Teoria e Pratica della gestione e animazione di un gruppo di persone fragili anche di età diverse.
Tecniche di animazione: giochi di gruppo, spiegazione e gestione delle regole, coinvolgimento di tutti i partecipanti

MODULO 13 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione, podcast e comunicazioni con altri enti e associazioni

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione e creare i contenuti di un pod cast;
Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione e pod cast (legati all'ambito del progetto)
Strumenti per una corretta gestione delle comunicazioni con enti pubblici e associazioni

MODULO 14 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “Passo dopo passo 2026”

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.
Analisi, confronto e proposte

MODULO 15 Il gioco musicale nella animazione di comunità

Il gioco musicale per ascoltare e comunicare con le emarginate; breve teoria della musica e degli strumenti semplici da utilizzare in musicoterapia
Teoria e pratica di come catturare l'attenzione dei destinatari attraverso la musica
Tecniche di giochi musicali: momento dell'accoglienza, momento della conoscenza e sviluppo del gioco e momento saluto finale
Ritmi lento e veloce piano e forte.
Giochi musicali individuale, a coppie e di gruppo.
Gioco cooperativo

MODULO 16 La relazione di aiuto vissuta

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto;
riflessione e confronto su situazioni concrete;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.

Modulo 17 Andamento del progetto “Passo dopo passo 2026” e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.
Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Sedi di realizzazione della Formazione Specifica

La Formazione Specifica potrà svolgersi, in base al piano organizzativo dell'ente, nei seguenti comuni e territori: Saludecio (RN), Coriano (RN), Riccione (RN), Rimini (RN), Fano (PU), Colli al Metauro (PU), Pesaro (PU).

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4

Tipologia di minore opportunità: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con **minori opportunità** ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di incrementare le attività collettive, ricreative e di socializzazione rivolte a destinatari, singoli e famiglie fragili e isolate.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **difficoltà economiche** non giustifica una differenziazione delle attività.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. La misura si svolgerà dal 7° mese.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

il Servizio Civile Universale rappresenta, per gli operatori volontari, un modo per contribuire alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza SCU ai successivi percorsi formativi/lavorativi degli operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro. La misura sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8h) in modalità on-line sincrona. Una parte consistente è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Attività obbligatorie:

a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese

MOD. 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie flessibili.

b) Orientamento al lavoro

MOD. 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO (3 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti.

MOD. 4 – ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni.

c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

MOD. 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ (2 ore) - Metodologia: Colloquio individuale strutturato, on line in modalità sincrona realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

Attività opzionali:

d) La presentazione dei diversi Servizi (pubblici e privati)

MOD. 1 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: In presenza, collettivamente (classe di max 30 persone), con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di capacità autonome di ricerca del lavoro.

e) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

MOD. 1 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE (2 ore) In questa fase il ragazzo verrà seguito ed accompagnato nell'accesso ai Servizi per il lavoro ed al Centro per l'Impiego in particolare. Metodologia: On line in modalità sincrona, individualmente e realizzate con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.